

**Scuola Media Statale “Silvio Boccone”
Via del Vespro, 72 – 90127 Palermo**



A.S. 2009/2010

INDICE

IDENTITA' DELLA SCUOLA	pag. 2
1) La scuola	
2) Risorse e svantaggi del contesto	
3) Silvio Boccone - un grande naturalista siciliano del 1600, più noto all'estero che in patria.	
ORGANIGRAMMA	pag. 3
OFFERTA FORMATIVA	pag. 6
ATTIVITÀ E PROGETTI	pag. 8
STRUTTURE	pag. 16
PECUP	pag. 16
REGOLAMENTO D'ISTITUTO – A.S. 2009/2010	pag. 18
PIANO SICUREZZA	pag. 24

✓ IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola

La scuola media Silvio Boccone si trova nella zona sud-est di Palermo, al confine del centro storico, in una via sinuosa e trafficata, il cui nome, Via del Vespro, evoca una memorabile pagina di storia siciliana.

L'intitolazione ad un illustre naturalista palermitano vissuto nel 1600, religioso cistercense di grande carità, sostituisce dal 1983 l'iniziale sigla *40^a Scuola Media*.

L'edificio scolastico si distingue nettamente da tutte le costruzioni adiacenti. Sul prospetto, in pietra color ocra, con un corpo centrale lievemente sporgente, si allineano tre lunghe file di finestre quadrate, interrotte al centro dal portone d'ingresso e in corrispondenza, al primo e al secondo piano, dagli unici due balconi, in marmo bianco. La facciata è ombreggiata da alcuni rigogliosi *figus*. Nella parte posteriore dell'edificio, due ali più nuove, raccordate con il fabbricato sul davanti, moltiplicano lo spazio disponibile.

La costruzione principale risale a circa 400 anni fa. Sorta originariamente come sede di congregazione religiosa (la cosiddetta *Sesta casa dei Gesuiti*), fu successivamente trasformata in lazzaretto, quindi utilizzata come ospedale nelle emergenze belliche, e infine, in tempi più recenti, adibita a seminario arcivescovile. Ospita la scuola media dal 1972.

L'interno dell'istituto è architettonicamente semplice, ma funzionale. Varcato il portone centrale ci si trova in un androne, in fondo al quale inizia la scala principale che porta ai piani superiori. Dall'androne si accede direttamente all'Aula Magna/sala teatro e in una estesa galleria in cui si aprono vari locali destinati a laboratori.

Tutti i locali della scuola, ristrutturati e dotati di impianti di illuminazione e di riscaldamento a norma di legge, hanno un aspetto gradevole ed accogliente.

Risorse e svantaggi del contesto

L'area in cui sorge la scuola, l'operoso quartiere Oreto-Stazione, è caratterizzata dalla presenza degli estesi complessi del Policlinico Universitario e dell'Ospedale Civico, verso i quali affluisce giornalmente dalla città e dalle province, una notevole massa di operatori e di utenti.

Altra importante struttura che contraddistingue il quartiere e contribuisce alla sua denominazione è la Stazione Centrale delle Ferrovie.

A poca distanza dalla scuola, a ridosso dell'antica cinta muraria cittadina, si estende il pittoresco e frequentatissimo mercato di Ballarò, che anima una serie di commerci, soprattutto di prodotti alimentari, nelle forme tipiche della tradizione palermitana.

Sotto l'aspetto abitativo, il quartiere Oreto-Stazione si presenta come un vasto insieme di edifici di moderna costruzione o risalenti alla prima metà del Novecento, quasi tutti di aspetto più che dignitoso, generalmente disposti secondo una pianta a scacchiera. La zona non è molto ricca di verde e di spazi pubblici, e anche le aree di parcheggio disponibili non sono adeguate alle richieste. Risulta efficiente la linea della metropolitana, con due stazioni locali, *Centrale e Vespri*, che sopperisce in parte alla lentezza degli autobus delle linee urbane. La popolazione del quartiere comprende un'alta percentuale di famiglie giovani, con una forte incidenza di figli in età pre- ed adolescenziale. Gran parte dei ragazzi, per necessità o per costume familiare comincia a muoversi autonomamente già dagli anni della scuola elementare. Per tanti di essi, abituati a trascorrere fuori casa e senza il controllo dei genitori il tempo non impegnato nella frequenza delle lezioni, la ricerca di attività con le quali occupare le ore libere si profila come un'esigenza pressante, a cui la scuola cerca di dare una risposta attraverso iniziative in grado di accogliere e indirizzare le energie emergenti.

Alla scuola i genitori chiedono non soltanto istruzione, ma anche proposte concrete per i bisogni aggregativi e culturali dei giovani. La frequenza scolastica risulta decisiva per lo sviluppo del personale senso di responsabilità e delle concrete capacità progettuali riguardanti le scelte di studio e le successive scelte lavorative.

Ogni anno, fra i licenziati della *Silvio Boccone* spiccano giovani brillantemente preparati che continueranno a distinguersi anche nel corso degli studi superiori, e che in seguito faranno il loro ingresso nel mondo del lavoro esercitando pienamente i propri diritti di cittadinanza.

Silvio Boccone – un grande naturalista siciliano del 1600, più noto all'estero che in patria.

La scuola è intitolata ad un illustre naturalista siciliano del 1600, Paolo Boccone, monaco cistercense, divenuto *Silvio*, dopo l'ingresso nella vita religiosa.

Silvio Boccone nacque a Palermo nel 1633. Ebbe fin da giovane un grande interesse per lo studio della natura e fu in contatto con i maggiori scienziati della sua epoca. Per approfondire gli studi naturalistici viaggiò in molti paesi europei, Francia, Belgio, Olanda, Polonia, Inghilterra, Germania. In tutte queste nazioni, si dedicò alle osservazioni scientifiche e pubblicò importanti opere, fra cui, in francese *Recherches et observations naturelles touchantes le corail, pierre estoilée du mont Etna*, (Parigi, 1672, ristampato due anni dopo ad Amsterdam), e, in latino, *Immagini e descrizioni delle piante rare in Sicilia, Malta, Francia e Italia* (stampata ad Oxford nel 1674 e contemporaneamente anche a Lione). Il manoscritto di quest'ultima importante e originale opera è conservato al Museo di Storia Naturale di Parigi.

Più noto all'estero che in Italia, Silvio Boccone ai suoi tempi fu chiamato "il Plinio del nostro secolo". Fu conosciuto e stimato anche dal grande naturalista Linneo, il quale in suo onore chiamò *Bocconia* una pianta delle papaveracee.

Morì nel 1704.

✓ ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Maria BUFFA

DSGA

sig.ra Rosa SAIA

Staff di Presidenza

prof.ssa Carla CASSARO (vicepreside), prof.ssa Vittoria Maria RUVITUSO (secondo collaboratore)

Responsabile della sicurezza

ing. Vincenza RANDAZZO

Funzioni Strumentali

AREA 1

GESTIONE DEL P.O.F. e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

prof.ssa Dorotea De Caro

Compiti

- Procedure autoanalisi d'istituto
- Raccogliere i progetti curricolari ed extracurricolari e sistematizzarli
- Gestione progetto autoanalisi e autovalutazione d'istituto
- Monitoraggio POF per verificare: se i progetti e/o le attività di laboratorio sono stati avviati e se e quali problemi sono sorti; stato di avanzamento delle attività intraprese e contestuale comunicazione dei risultati al C.D.
- Adempiere a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio
- Monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie(ai fini dell'elaborazione del POF dell'A.S. successivo e del miglioramento dell'offerta formativa) Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione d'istituto.

AREA 2

SOSTEGNO AI DOCENTI

prof.ssa Anna Rollo

Compiti

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento (particolare riferimento al curriculum)
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Raccolta/produzione ed indicazione per l'acquisto di materiali didattici
- Coordinamento nella scuola delle attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria di eventuali docenti tirocinanti
- Fornire ai referenti dei progetti la modulistica necessaria per rilevare dati oggettivi (elenco alunni, registro per presenze alunni, calendario dell'attività da svolgere, scheda di rendicontazione sulle attività dei docenti coinvolti nel progetto)
- Fornire ai docenti le schede di supporto alla eventuale progettazione extra-curricolare
- Tenuta del Piano delle Attività Collegiali
- Contribuire alla formalizzazione, socializzazione, pubblicizzazione degli esiti del piano formativo dei docenti

AREA 3

REFERENTE PER IL GRUPPO OPERATIVO SUPPORTO PSICOEDUCATIVO

prof. Vincenzo Arena

Compiti

- Coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione della dispersione.
- Coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione del disadattamento adolescenziale e alla promozione dell'autonomia della persona.
- Coordinamento e gestione delle attività di integrazione multiculturale con iniziative di accoglienza e inserimento nell'Istituto.
- Coordinamento delle attività dello sportello di ascolto per ragazzi, genitori e Docenti.

AREA 4

ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI PON/POR

prof.ssa Cinzia Mazzarella

Compiti

- Supportare la realizzazione dei progetti
- Curare le relazioni con l'esterno
- Partecipazione alla costruzione di "reti" di scuole
- Promozione /Coordinamento incontri tra mondo esterno e scuola
- Pubblicizzazione dei progetti PON/POR
- Gestione passeggiate didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

AREA 5

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

prof.ssa Francesca Lombardo

Compiti

- Continuità e orientamento verticale: continuità con la scuola elementare e orientamento dopo la scuola media;
- Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti;
- Gestione servizi agli studenti;

- Accoglienza e integrazione;
- Gestione obbligo scolastico e formativo con raccolta dei dati sull'evasione e sulla scarsa frequenza degli alunni;
- Continuità orizzontale: instaurare con le famiglie un clima positivo nei confronti della istituzione scolastica, potenziare l'immagine positiva della scuola nel territorio, pianificare e coordinare i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordinamento con le scuole secondarie di secondo grado per una collaborazione fattiva nell'accertamento degli interessi e delle tendenze degli alunni in relazione all'obbligo scolastico;
- Coordinamento e collegamento di rapporti con gli istituti statali per l'assunzione di notizie circa i corsi di formazione professionale a carattere orientativo;
- Elaborazione di eventuali progetti di formazione riguardanti la funzione.

AREA 6

RESPONSABILE LABORATORI MULTIMEDIALI E GESTIONE DEL SITO WEB

prof. Dario Di Fiore

Compiti

- Gestire l'aula multimediale della scuola, vigilando sul corretto utilizzo delle postazioni da parte di docenti e discenti
- Ordinare cronologicamente e gestire le prenotazioni dell'aula
- Fornire supporto tecnico ai docenti per le competenze informatiche
- Aggiornamento e gestione del sito web
- Coordinare proposte di progetti di formazione sulle nuove tecnologie
- Fornire un supporto nel redigere progetti informatici finanziati da Enti esterni e progetti d'istituto

Consiglio d'istituto:

PRESIDENTE: dott. *Mannone Tommaso*

VICE PRESIDENTE: *Tranchina Ivana*

COMPONENTE DOCENTE: *Cassaro Carla, Lombardo Francesca, Ruvituso Vittoria Maria, Gangichiodo Riccardo, Mazzarella Cinzia,, Bussa Vincenzo.*

COMPONENTE NON DOCENTE: *Saia Rosa, Zinna Caterina*

COMPONENTE GENITORI: *Riggio Rosalia, Verde Maria, Mannone Tommaso, Anello Antonina, Marino Caterina, Ferrara, Tobbia Patrizia, Talluto.*

Linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto (delibera del 30/06/2008)

Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione. Tali indirizzi devono essere osservati dal Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa:

La progettazione didattico - curricolare riservata alla scuola deve:

- essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o per introdurre nuove discipline;
- utilizzare la quota orario spettante alla scuola per confermare l'assetto ordinamentale con adeguata motivazione;
- assicurare a tutti un'istruzione e una formazione di base;
- raggiungere i seguenti obiettivi: meno dispersione, meno bocciature, un'istruzione di base garantita a tutti.

La progettazione extracurricolare prevede:

l'adesione a progetti speciali e privilegiare le attività inerenti all'educazione interculturale e la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali, artistiche e talune iniziative con particolare attenzione alle lingue straniere e all'informatica (abilità essenziali per un effettivo diritto alla cittadinanza);

La progettazione organizzativa prevede:

- qualora vi siano adattamenti del calendario scolastico, che ciò non comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni disabili e per il recupero delle competenze di base;
- mantenere i contatti con le scuole elementari del territorio, gli istituti secondari di 2° grado, la formazione professionale presso gli istituti statali di 2° grado abilitati;
- potenziare le attività di orientamento scolastico;
- potenziare attività finalizzate alla creazione di una cultura della legalità con particolare riferimento al fenomeno del bullismo, del civismo, della democrazia, dell'accoglienza, del rispetto dell'ambiente e della valorizzazione dei beni culturali;
- rafforzare esperienze di informazione e coinvolgimento delle famiglie;
- favorire la costituzione o adesione ad accordi di rete.

Giunta esecutiva:

COMPONENTE ATA: *Costanza Pietro*

COMPONENTE DOCENTE: *Tortorici Serafino*

COMPONENTE GENITORI: *Riggio Rosalia, Verde Maria*

Personale ATA

D.S.G.A. *signora Rosa Saia*

Assistenti Amministrativi:

- *signora Michela Mirabella*
- *signora Grazia Lo Giudice*
- *signora Maria Castiglia*
- *signora Carmela Di Maria*

Assistenti Amministrativi (ex PIP) n. 4

Collaboratori Scolastici n. 10

Collaboratori Scolastici (ex PIP) n. 13

Assistenti alunni diversamente abili : sig. *Spataro Giuseppe, sig.ra Immesi Patrizia*

La segreteria riceve nei giorni di Lun. Merc. Ven. dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Mart. dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Organo di Garanzia:

COMPONENTE DOCENTE: prof.ssa *Carla Cassaro*

COMPONENTE GENITORI: dott. *Tommaso Mannone*

DIRIGENTE SCOLASTICO

✓ OFFERTA FORMATIVA

Prevede iniziative di continuità con le scuole elementari limitrofe e di orientamento con gli Istituti secondari di II grado del territorio. Inoltre si prevedono iniziative di progetti in "rete" e incontri di sensibilizzazione con varie Istituzioni.

Organizzazione oraria

1. Modello A: 30 ore settimanali

2. Modello B: 37 ore settimanali (Per l'anno scolastico 2010/11 le ore saranno ridotte a 36).

3. Modello C: Per l'anno scolastico 2010/11 "Corso ad indirizzo musicale"¹ 30 ore settimanali + 3 ore pomeridiane di strumento. Tutti i giorni dalle ore 08.30 alle 13.30 + 2 rientri settimanali di 1½ ora. (Gli strumenti, in ordine di preferenza, saranno i seguenti: 1 chitarra, 2 violino, 3 clarinetto, 4 flauto, 5 pianoforte).

Seconda lingua comunitaria

Per l'anno scolastico 2010/11 si potrà scegliere tra Francese e Spagnolo.

Modello a 30 ore settimana

Dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 13:30

	PRIMA	SECONDA	TERZA
Lettere	9	9	9
Matematica	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Totale	30	30	30

Modello a 37 ore settimanali (con servizio di mensa per due giorni alla settimana)

In tale modulo è previsto un servizio mensa, l'orario delle lezioni è pertanto così ripartito:

lunedì - mercoledì - venerdì: dalle 8:30 alle 14:30

martedì - giovedì: dalle 8:30 alle 16:00

sabato: dalle 8:30 alle 13:30

	PRIMA	SECONDA	TERZA
Ore frontali			
Lettere	14	14	12
Matematica	9	9	8
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	3
Arte e immagine	2	2	3
Musica	2	2	3
Religione	1	1	1
	37	37	37

¹ Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 nr. 201.

ATTIVITÀ CURRICOLARI Per gli allievi che seguono il tempo scuola a 37 ore		
ATTIVITÀ	ORE	GIORNO
Gare di matematica	2 (14:00 -16:00)	Martedì Laboratorio logico-matematico
Storie di fatiche ..di voci..di suoni ..di profumi, di un passato da non dimenticare	2 (14:00 -16:00)	Martedì Laboratorio Teatrale
Giochi ieri e oggi	2 (14:00 -16:00)	Giovedì Laboratorio linguistico letterario
Abitare i suoni	2 (14:00-16:00)	Giovedì Laboratorio musicale

✓ ATTIVITÀ E PROGETTI

PROGETTO SCUOLA IN AREA A RISCHIO

FINALITÀ

- Prevenire il disagio ed il rischio sociale promuovendo il benessere e la crescita ita personale
- Ridurre marginalità socio-culturale e condizioni di svantaggio
- Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali
- Costruire reciprocità ed appartenenza
- Integrare e coinvolgere positivamente alunni appartenenti a fasce di livello diverso
- Promuovere il successo formativo
- Coinvolgere responsabilmente le famiglie nella vita della scuola e renderle attivamente partecipi del processo formativo

RISULTATI ATTESI

- Superamento del disagio e del rischio sociale promuovendo il benessere e la crescita personale
- Riduzione della marginalità socio-culturale e delle condizioni di svantaggio
- Rimozione degli effetti negativi e dei condizionamenti sociali
- Costruzione del senso di reciprocità ed appartenenza
- Integrazione e coinvolgimento degli alunni appartenenti a fasce di livello diverso
- Promozione del successo formativo
- Coinvolgimento responsabile delle famiglie nella vita della scuola e nella partecipazione del processo formativo

INTERVENTI PRIORITARI

- Individuazione dei bisogni socio-affettivo-relazionali nell'ambito familiare, scolastico, territoriale
- Orientamento nell'ambito personale e scolastico/professionale
- Per le classi prime si prevede, inoltre, l'individuazione dei prerequisiti cognitivi di base nell'ambito linguistico/espressivo, logico/matematico e tecnologico

OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

OBIETTIVI SPECIFICI	CONOSCENZE/ABILITÀ/COMPETENZE (Indicatori di valutazione)
A) Prendere coscienza di sé, della propria identità all'interno di un contesto sociale in cui potere interagire positivamente	1a) Conoscere se stesso come immagine propria (abitudini, interessi, potenzialità, bisogni, risorse) 2a) Conoscere se stesso come immagine sociale partendo dalla percezione degli altri 3a) Collocarsi responsabilmente e consapevolmente nelle relazioni sociali
B) Sapere leggere la multiforme realtà e servirsene in rapporto alle proprie potenzialità	1b) Acquisire consapevolezza di appartenere ad una comunità a cui lo lega lo spazio 2b) Conoscere l'esistenza dei bisogni altrui 3b) Conoscere l'esistenza di altre realtà socio-culturali, ambientali, confrontarle con la propria e scoprirne analogie e differenze
C) Motivarsi al cambiamento ed orientarsi ad operare scelte	1c) Riconoscere ed individuare i propri punti forti e deboli 2c) Saper interagire in un gruppo con atteggiamento positivo di collaborazione tenendo conto anche delle opinioni altrui 3c) Essere consapevoli delle proprie scelte, dei vantaggi e degli svantaggi che esse comportano
D) Acquisire le funzioni base del comunicare e competenze di base	1d) Acquisire conoscenze/competenze: <ul style="list-style-type: none"> o Linguistiche o Grafiche o Espressive o Creative o Logico-operative o Tecnologiche o Figurative e teatrali o Psicomotorie
E) Favorire comportamenti positivi in rapporto a legalità in ogni aspetto della vita relazionale	1e) Conoscere e rispettare le regole di vita sociale
F) Conoscere, rispettare l'ambiente	2e) Autocontrollarsi 1f) Mantenere l'igiene e l'integrità dell'ambiente
G) Conoscere, comprendere, rispettare la diversità	1g) Sapere integrarsi nel gruppo 2g) Mostrare atteggiamenti solidali 3g) Manifestare volontà di conoscere culture diverse
H) Acquisire corretti comportamenti per il benessere psicofisico	1h) Riconoscere il proprio stile di vita 2h) Sapere predisporre modelli di dieta equilibrata 3h) Acquisire comportamenti utili alla salvaguardia della salute
I) Acquisire una corretta gestione dello spazio	1i) Avere coscienza dello spazio utilizzato 2i) Conoscere le regole della pratica ludico/sportiva 3i) Essere disponibile al lavoro di squadra

	4i) Usare consapevolmente il linguaggio del corpo, utilizzando i vari codici espressivi
--	---

LINEE METODOLOGICHE E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

- Uso diversificato delle professionalità degli operatori scolastici
- Utilizzo delle risorse didattiche presenti all'interno della scuola (POF, attività laboratoriali, flessibilità, test d'ingresso, progetti educativo/didattici)
- Utilizzo dell'organizzazione didattico/educativa
- Metodologia della progettualità, della ricerca, dell'operatività, della comunicazione
- Coinvolgimento dei genitori
- Percorsi personalizzati
- Assetto laboratoriale
- Insegnamento tra pari (tutoring tra alunni)
- Sportelli (orientamento, counseling, ecc...)
- Cooperative learning
- Condivisione scuola/famiglia dei criteri educativi finalizzati alla crescita personale e sociale dell'alunno
- Socializzazione dei prodotti
- Gratificazione con premi, attestati e certificazioni
- Partecipazione a manifestazioni e concorsi

ATTIVITÀ'

- Questionari d'indagine sulle capacità relazionali, linguistiche/espressive, logico-matematiche, tecnologiche, artistiche
- Brainstorming relativi alle tematiche trattate
- Realizzazione di schede di indagini conoscitive
- Ascolto e scambio di esperienze
- Letture di semplici testi relative alle tematiche
- Comunicazione e socializzazione anche con strumenti multimediali
- Schede di autovalutazione
- Realizzazione mostre e manufatti vari

1. ASSE GENITORI

- **Sportello di ascolto per genitori e alunni** gestito dall'operatrice psicopedagogica di rete, da docenti della scuola con competenze psicopedagogiche, dall'Ufficio Allievi
- **Sportello di consulenza a livello psicologico e di orientamento** gestito dagli operatori psico – sociali degli EE.LL.
- **Iniziative di coinvolgimento** dei genitori nel processo educativo degli allievi non solo dal punto di vista didattico, ma anche dal punto di vista umano attraverso:
 - il potenziamento dei servizi offerti dalla scuola con un monitoraggio sistematico delle assenze ed un contatto diretto con la famiglia
 - azioni sinergiche fra docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici e Commissioni o Funzioni Strumentali per i servizi e il sostegno degli studenti.
- **Momenti significativi intra/extra scuola**

Accoglienza

Informazione ai genitori, sui programmi, sul Regolamento d'Istituto, sugli operatori scolastici che possono offrire chiarimenti, orientare sui servizi, dare indicazioni sui progetti dell'Istituto sugli spazi di ascolto e socio relazionali a loro destinati

Orientamento

Coinvolgimento dei genitori, anche in incontri con il Dirigente Scolastico, perché siano al corrente di ciò che richiede la normativa, favorendo anche la loro partecipazione ad iniziative di Educazione alla salute per far prendere coscienza

delle possibilità offerte dai servizi presenti nel territorio (Consultorio, A.S.L., servizi specialistici, servizi sociali) finalizzati alla gestione del benessere della famiglia

Coinvolgimento

Coopartecipazione nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola.

Incontri per la condivisione delle "BUONE PRATICHE"

Corsi-laboratori pomeridiani

Favorire il volontariato e sostenere le associazioni dei genitori già operanti nel territorio anche in collaborazione con le ASL

Promuovere la partecipazione ad attività culturali e ricreative, a concerti, a manifestazioni sportive e ambientali e all'allestimento di spettacoli musicali, teatrali.

2. ASSE ALUNNI

L'azione rivolta agli alunni coinvolge tutti i docenti, l'operatore psico-pedagogico di territorio dell'osservatorio "Maredolce", la AUSL del territorio, e il CONI in attività curricolari ed extracurricolari.

Tutti i docenti, nelle ore curricolari, declineranno la programmazione educativo - didattica con uno sguardo attento alle tematiche, quali:

- miglioramento della qualità della vita,
- sviluppo dell'autostima,
- riconoscimento del valore di ciascun individuo,
- rispetto dell'ambiente in cui viviamo ,
- avvio e potenziamento delle abilità di base
- avvio all'acquisizione di un metodo di studio
- motivazione all'apprendimento
- orientamento al prosieguo del percorso di studi.

Linee metodologiche di intervento (strumenti, materiali, metodi)

L'impegno comune assunto dai docenti viene tradotto nella condivisione di metodologie, strategie e tecniche tendenti al recupero delle difficoltà degli alunni e miranti a favorire processi di socializzazione e di integrazione.

Attraverso l'organizzazione di gruppi di ricerca (gruppi di lavoro capaci di autoregolarsi), attraverso l'utilizzo di una metodologia operativa si mira a far percepire la problematicità di certi comportamenti per poi favorire la ricerca di soluzioni attraverso processi sistematici di pensiero.

E' urgente la volontà di sperimentare una metodologia didattica innovativa capace di inserire anche le discipline tecnico-scientifiche nell'ottica del cambiamento.

Ciò ha comportato una sostanziale revisione dell'approccio comunicativo e delle strategie didattiche.

Il progetto verrà realizzato con scansione modulare, con un approccio di tipo laboratoriale e con laboratori esperienziali .

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'interazione tra tutti gli operatori e tra questi e i docenti del corso in situazioni tipiche dei processi comunicativi.

Ogni individuo sarà soggetto attivo nel gruppo e, di volta in volta, assumerà un ruolo diverso.

Ad attività di "brain storming" si affiancheranno proposte ed idee comuni al fine di rispettare il lavoro del gruppo come prodotto del gruppo, senza rinunce del singolo. Si utilizzeranno strategie di role playing, discussioni e lavori di gruppo, Circle time, spostamenti nel territorio per una conoscenza del medesimo, attività di problem solving, attività d'analisi e progettazione, tecniche di comunicazione.

Attività extracurricolari

Sportelli d'ascolto, curati sia dai docenti che dal personale ATA per questioni amministrative e organizzative.

Attività di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari.
 Progetto destinato agli alunni drop out.
 Laboratori di autoapprendimento in biblioteca e nei laboratori informatici con supporto degli insegnanti.
 Cineforum.
 Attività sportive.
 Progetti per il potenziamento delle abilità di base di lingua straniera, lingua italiana, scienze, matematica e dell'intero *corpus* disciplinare.
 Progetti d'educazione alla legalità.
 Progetti di educazione alla salute.
 Progetti di partenariato europeo per confrontarsi con altre culture. Le suddette attività hanno lo scopo di intervenire su particolari fenomeni di disagio socio-ambientale, di monitorare il tasso di alfabetizzazione degli alunni, agevolare l'integrazione degli alunni disabili, sperimentare nuove strategie didattiche e valutative.

Modalità di documentazione

In fase di processo di autoanalisi dell'Istituto, ci si occuperà del monitoraggio e della valutazione. I Consigli di classe e tutte le figure coinvolte avranno cura di raccogliere le osservazioni, sia riguardo ai contenuti sia riguardo al clima di lavoro e ai rapporti interpersonali che si creano nel gruppo. Tali osservazioni saranno oggetto d'analisi e di valutazione e potranno portare ad una "ricalibrazione" degli interventi.

In particolare saranno monitorati:

- La coerenza dei contenuti trattati con quanto indicato nel progetto
- L'adeguatezza dei contenuti a livello medio dei partecipanti
- Le modalità e i tempi d'erogazione
- La necessità o meno di recuperare argomenti in progress
- La presenza di un clima di fiducia e di collaborazione.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Insieme, niente è impossibile"

DESTINATARIO:

alunno frequentante la S.M.S. S. Boccone di Palermo

DISCIPLINE COINVOLTE E IMPEGNO ORARIO

Materia	N° ore
Lettere	3
Matematica	2
Inglese	1
Musica	1
Arte e immagine	1
Tecnologia	1

MODALITA' DI SERVIZIO

Sono previsti incontri settimanali di due ore per tre giorni e di tre ore per un giorno, già concordati con la famiglia e, compatibilmente con le condizioni di salute dell'alunno.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Superare il disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola;
- recuperare l'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di organizzare la propria quotidianità;
- tenere in esercizio le proprie potenzialità;
- contribuire a mantenere l'equilibrio psico-fisico dell'allievo;
- favorire la capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- relazionarsi con gli eventi della realtà quotidiana vicina e lontana;
- acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI

- Acquisire un metodo di lavoro;
- sviluppare capacità operative, logiche e creative;
- sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta, pittorica-;
- conoscere le parti componenti il computer e la loro funzione;
- saper utilizzare i principali programmi;
- saper organizzare eventi della cronaca quotidiana, vicini e lontani.

CONTENUTI

(vedere i programmi delle discipline)

METODOLOGIE

Verranno attivate le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia l'alunno che la famiglia. Ci si prefigge di privilegiare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del ragazzo e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni cliniche e della terapia che sta seguendo. Le attività di insegnamento-apprendimento saranno individualizzate, ma saranno anche proposti momenti di interazione con gli adulti e i compagni attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

ATTIVITA', INIZIATIVE, STRATEGIE, STRUMENTI

Attività: conversazioni guidate, domande-stimolo, consultazione di testi, analisi di messaggi scritti, in video e iconici, navigazione in internet, scambio di e-mail con compagni ed amici.

Iniziative: incontri virtuali con la classe.

Strategie:

- approccio umanistico - affettivo, basato sull'interazione tra alunno ed insegnante centrata, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del ragazzo;
- approccio ludico;
- apprendimento cooperativo a distanza;
- apprendimento individualizzato.

Strumenti: materiale strutturato e non, di vario tipo, manuali scolastici, un computer portatile.

PRODUZIONE DI MATERIALI

L'alunno, a conclusione del processo educativo, si ipotizza sia in grado di produrre brevi testi scritti e iconici; localizzare eventi ascoltati in TV su carte geografiche; risolvere problemi; utilizzare programmi semplici del computer.

RAPPORTI CON LA SCUOLA IN OSPEDALE E ALTRE ISTITUZIONI

Sono attivati contatti istituzionali con la scuola in ospedale attraverso la dirigenza scolastica della "S. Boccone" per interagire nell'espletamento delle fasi procedurali del progetto. Tali rapporti verranno mantenuti nel corso dell'anno insieme alle procedure di valutazione congiunte ed alla gestione dello scrutinio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In itinere e finale, si baserà sull'osservazione dei risultati conseguiti, sulle conversazioni guidate, sulla somministrazione di schede e prove, sul controllo dei materiali elaborati. La verifica – valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno, del potenziamento dell'autostima e del raggiungimento delle competenze di base.

MONITORAGGIO

I docenti conduttori del progetto annoteranno su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando data, durata, attività svolte, eventuali consegne lasciate all'alunno. La presenza del docente sarà controfirmata dal genitore presente a casa o, in sua assenza, da un familiare maggiorenne incaricato della vigilanza e dell'assistenza dell'alunno.

Alla fine dell'esperienza gli insegnanti stileranno una relazione sul percorso formativo del ragazzo. I suddetti documenti verranno poi inviati alla Scuola Polo Ospedaliera e all'Ufficio Scolastico Regionale.

PROGETTO: "La scuola adotta un padiglione"

Ospedali Riuniti V. Cervello -Villa Sofia -Casa del sole

Con la collaborazione di:
Ufficio Scolastico Regionale
Associazione Volontariato
Giornale di Sicilia

Con il Patrocinio del
MIUR

INSIEME PER UN SORRISO

Una rete di scuole per affermare l'educazione:

- alla cittadinanza;
- alla solidarietà;
- al volontariato;

DESTINATARI

Classi: 3[^] D – 3[^] G – 3[^] L – 3[^] M – 3[^] O.

FINALITA'

Il progetto vuole essere:

- Uno strumento utile e proficuo per la società e far prendere coscienza collettiva sulla fruizione dei luoghi di cura.
- Promuovere la formazione di una coscienza civile, etica e ambientale
- Incentivare e promuovere momenti di solidarietà, favorendo l'ideazione e la realizzazione di attività o iniziative di partecipazione attiva
- Educare al rispetto di sé e dell'altro
- Educare al rispetto dell'ambiente ospedale perché possa diventare luogo di accoglienza
- Valorizzare la gioia di "dare agli altri" e condividere i valori della solidarietà
- Assumere comportamenti adeguati per la tutela della salute.

FASE OPERATIVA

In una prima fase i docenti guideranno gli alunni ad una lettura attenta del progetto e alla riflessione sull'importanza di donare un "Sorriso"agli altri.

Per le classi coinvolte seguiranno laboratori di formazione per ogni singolo istituto

- 1 ore di laboratorio artistico con esperto esterno
- 1 ore di informazione sulle attività di volontariato
- 1 ore di informazione scientifica.

Durante il percorso sarà affidato ad ogni classe o gruppo di alunni un padiglione da adottare

ATTIVITA'

Si precisa che le produzioni devono essere ispirate ai valori della solidarietà.

- Realizzazione di opere grafiche;
- Disegni su tela o cartoncino con supporto plico glass o su compensato di dimensioni minimo 50 per 70;
- Produzioni originali di testi sulla solidarietà su supporto rigido sempre delle dimensioni indicate;
- Performance o brevi drammatizzazioni da rappresentare nei giorni della manifestazione finale nel Padiglione adottato;

Attraverso questi doni i colori e le parole dei ragazzi contribuiranno ad umanizzare quei luoghi normalmente associati alla malattia e al dolore: un momento formativo per i ragazzi che partecipano al progetto ed un grande sostegno anche se simbolico per i pazienti dell'ospedale.

Alla fine del percorso sarà stabilito il giorno della manifestazione per ogni singolo ospedale in cui saranno presenti le scuole che hanno partecipato al progetto con alunni ,docenti, genitori e dirigenti scolastici.. L'evento finale rappresenterà non solo la socializzazione del lavoro svolto ma sarà anche destinato alla cittadinanza , alla politica, alle istituzioni.

PROGETTO MINISTERIALE: "Innovascuola"

Progetto in rete che prevede percorsi formativi innovativi nei contenuti e nelle metodologie di fruizione, attraverso l'utilizzo di un sistema interattivo che consenta all'alunno di apprendere in maniera personalizzata.

Corso di recupero italiano e matematica (con finanziamento da F.I.S.).

PROGETTO: "Italiano per stranieri"

Progetto organizzato dall' Università degli Studi di Palermo (Facoltà di Lettere e Filosofia – Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche).

Gruppo sportivo

- pallavolo
- atletica.

Corso finalizzato al conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

PROGETTO IN RETE: "Lo Sbarco".

PROGETTI P.O.N. 2007/2013 :

OBIETTIVO A - Azione A. 2

- Progetto Nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica

OBIETTIVO C - Azione 1

- "Comunicazione e Gestualità" (danza)
- "Invalsi? – No problem! – Competenze di Italiano"
- "Invalsi? – No problem! – Competenze di Matematica"

OBIETTIVO D - Azione 1

- “La LIM nella didattica” – Uso della Lavagna Interattiva Multimediale nelle didattica

OBIETTIVO F - Azione 1 allievi:

- “Per dire io ci vuole tu”
- “L’abc dell’italiano”
- “L’abc della matematica”
- “Risorse, rifiuti, riciclaggio”
- “Canestro”
- “Imparare ad apprendere”

OBIETTIVO F - Azione 1 Genitori:

- “Chi fa da sé...Atelier di tappezzeria e restauro”.

✓ STRUTTURE

- laboratori didattici: scientifico, informatico-multimediale, linguistico, musicale, artistico, ceramica, cucina
- locale mensa
- locali dotati di sussidi audiovisivi
- aula magna utilizzata per incontri, conferenze e attività teatrali
- biblioteca per il prestito agli alunni al fine di favorire il piacere per la lettura
- una palestra
- aule fornite di LIM (lavagna interattiva multimediale)

✓ PECUP

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Esplicita ciò che ogni studente deve sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino atteso al termine del primo ciclo d'istruzione.

Mette in luce il passaggio dalle conoscenze disciplinari/interdisciplinari (*sapere*) e dalle abilità operative (*fare*), apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale ed informale, alle competenze personali.

Finalità generali

- 1) Fornire ricche stimolazioni educative
- 2) Valorizzare capacità, viste come punti di forza
- 3) Guidare ad un "progetto di vita"

LE ARTICOLAZIONI DEL PROFILO

TRASFORMARE LE CAPACITA', LE CONOSCENZE E LE ABILITA' IN COMPETENZE

L'alunno è competente quando sa:

- 1.1 esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- 1.2 interagire positivamente con l'ambiente circostante;
- 1.3 risolvere i problemi;
- 1.4 riflettere e gestire la propria crescita;
- 1.5 comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- 1.6 maturare il senso del bello;
- 1.7 conferire senso alla vita.

IDENTITÀ'

- Conoscenza di sé l'alunno

- prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità

- acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale
- affronta stati d'animo difficili
- risolve problemi in autonomia
- acquisisce maggiore sicurezza di sé
- cerca soluzioni e trova alternative ai problemi
- acquisisce la capacità di comprendere se stesso
- progetta il proprio futuro riflettendo sulle proprie ed altrui esperienze
- si fa "carico di compiti socialmente riconosciuti di servizio alla persona, all'ambiente o alle istituzioni.
- si pone in modo attivo di fronte alle informazioni e sollecitazioni esterne
- decifra, riconosce, valuta le informazioni e sollecitazioni esterne

- **Relazione con gli altri**

l'alunno

- o impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti
- o distingue tra modelli positivi e negativi
- o acquisisce la capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati del proprio lavoro
- o scopre la necessità di ascoltare l'altro sviluppando: il rispetto, la tolleranza, la solidarietà
- o acquisisce la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione

- **Orientamento.**

l'alunno

- o Sa pensare al proprio futuro
- o Elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita

STRUMENTI CULTURALI

l'alunno

- o conosce il proprio corpo e il suo funzionamento;
- o padroneggia le conoscenze e le abilità che consentono, l'attività motorio-espressiva, il gioco e la pratica sportiva individuale e di squadra;
- o impara, attraverso la pratica sportiva, a relazionarsi e a coordinarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite;
- o conosce e utilizza tecniche di lettura silenziosa dei testi e legge correttamente, ad alta voce;
- o usa un vocabolario adeguato agli scambi sociali e culturali
- o capisce messaggi orali e visivi;
- o è in grado di produrre testi brevi ragionevolmente ben costruiti adatti alle varie situazioni interattive;
- o conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e, da principiante, una seconda lingua comunitaria
- o è introdotto alla consapevolezza delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano al fine di riconoscere l'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa;
- o si orienta nello spazio e nel tempo;
- o opera confronti fra realtà geografiche e storiche per comprendere le caratteristiche specifiche della civiltà europea e le differenze tra civiltà
- o adopera, codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc.
- o legge un'opera d'arte la classifica e la comprende
- o si confronta con le opinioni dei media
- o legge la realtà e risolve problemi usando forme simboliche caratteristiche della matematica
- o usa strumenti informatici

- osserva la realtà
- giunge alla descrizione-rappresentazione di fenomeni in molteplici modi
- conosce l'universo animale e vegetale
- conosce la geografia della terra e dei fenomeni che la riguardano
- analizza, rappresenta e risolve problemi, utilizzando strumenti informatici e rappresentazioni grafiche

CONVIVENZA CIVILE

l'alunno

- E' consapevole di essere titolare di diritti, soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Affronta i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona.
- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.
- Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino
- E' in grado di superare le disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali promuove per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.
- E' consapevole della necessità di alimentarsi correttamente;
- Conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso/abuso di alcool, fumo, droghe) e
- cerca responsabilmente di evitarli .
- Rispetta gli altri e riconosce l'importanza delle regole
- Rispetta l'ambiente
- Adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

✓ REGOLAMENTO D'ISTITUTO – A.S. 2008/2009

PREMESSA

“I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. [...] .

Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti e che rappresenta, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti. Tuttavia, a distanza di quasi dieci anni dalla sua emanazione, dopo aver sentito le osservazioni e le proposte delle rappresentanze degli studenti e dei genitori, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art. 5). In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.[...].

I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.”²

² Nota ministeriale 31 luglio 2008, prot. N.3602 D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1 – Caratteristiche della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e l'acquisizione delle conoscenze. Essa è anche comunità di dialogo e di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. Il progetto educativo della scuola si fonda sulla qualità delle relazioni di tutti i soggetti in essa operanti, pari in dignità, pur nei diversi ruoli.

3. La scuola "Silvio Boccone" operante in una realtà sociale non esente da problematiche, si adopera per la rimozione degli svantaggi socio-culturali presenti in una larga fascia di utenza.

Art. 2 – Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto:

1. di essere accolto in un ambiente favorevole alla sua crescita integrale e di fruire di occasioni

di sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettive, operative e creative;

2. di essere valorizzato nella propria identità personale, culturale e religiosa, sempre e comunque nel rispetto del prossimo;

3. di ricevere una formazione culturale di base che gli consenta di conoscere i linguaggi attraverso cui esprimersi e comprendere le espressioni altrui;

4. di acquisire una visione della realtà sociale in cui vive che gli consenta di operare scelte valide nell'immediato e nel futuro;

5. di partecipare ad attività di orientamento finalizzate al proprio progetto di vita;

6. di esprimere la propria preferenza in merito alla scelta delle attività curricolari integrative e delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;

7. di fruire di iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e/o svantaggio;

8. di fruire delle iniziative volte alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica;

9. di ricevere sostegno per eventuali situazioni di handicap;

10. di trovarsi in un ambiente salubre, con particolare riferimento ai servizi igienici ed adeguato

alle norme di sicurezza.

11. di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola.

Art. 3 – Doveri degli studenti

E' dovere dello studente:

1. frequentare assiduamente le lezioni e rispettare puntualmente gli orari;

2. assentarsi soltanto per validi motivi che saranno riportati nella giustificazione, da esibire al rientro in classe, recante la firma di un genitore (o di chi esercita la patria potestà) già preventivamente depositata sul libretto e sul registro di classe;

3. presentarsi a scuola in idonee condizioni igieniche personali e con un abbigliamento decoroso che eviti abiti succinti, nel rispetto dei compagni, degli insegnanti e della Istituzione;

4. portare addosso, in modo ben visibile e per tutta la durata dell'orario scolastico il tesserino

di identificazione fornito dalla scuola;

5. mantenere costantemente un atteggiamento composto ed educato, rispettoso dei compagni,

- degli insegnanti e di tutto il personale ed utilizzare un linguaggio corretto;
6. in caso di discordia tra compagni, appellarsi ad un'insegnante ed eventualmente riconoscere i propri errori, assumendosene la responsabilità;
 7. giungere in classe fornito di libri, quaderni e di tutto il materiale didattico occorrente alle attività di studio della giornata;
 8. segnare sul diario scolastico, in modo regolare e sistematico, i compiti assegnati da ciascun docente e svolgerli con diligenza;
 9. rispettare e far rispettare gli oggetti altrui, gli arredi e le attrezzature della scuola e gli ambienti in cui si studia e si lavora, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
 10. utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza;
 11. risarcire i danni volontariamente causati;
 12. riportare ai genitori ogni comunicazione della scuola loro destinata;
 13. rispettare quanto previsto dalle circolari trasmesse dal Dirigente Scolastico;
 14. conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di comportamento da esso previste anche nell'ambito di attività in ambienti esterni ai locali scolastici (gite, visite guidate, ecc.)

Art. 4 – Codice disciplinare

1. In riferimento alle vigenti norme, ai doveri elencati nell'art. 3 del presente Regolamento, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alla specifica situazione della S.M.S. "Silvio Boccone", sono individuati, e di seguito elencati, i criteri, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le sanzioni attinenti e gli organi competenti ad irrogarle.
2. I procedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Non è sanzionabile, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. La responsabilità disciplinare è personale. E' diritto dello studente, il cui comportamento configura mancanza disciplinare, potere esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto, ma concorrono alla valutazione complessiva sul comportamento che, se inferiore ai 6/10, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.³
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare.
6. A richiesta della famiglia, e compatibilmente con la realtà della scuola, le sanzioni possono essere convertite in attività in favore dell'Istituzione scolastica comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altre attività espressamente concordate.
7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei casi in cui la situazione obiettiva, rappresentata dalla scuola, dallo stesso studente o dalla sua famiglia, dai servizi sociali o dall'autorità giudiziaria, sconsigli il rientro nella comunità scolastica, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Istituzione.
8. La riparazione dell'eventuale danno non esclude una possibile sanzione.
9. In caso di atti o comportamenti che violino le norme del Codice Penale, il Dirigente Scolastico provvede immediatamente alla denuncia alle autorità competenti, informandone contestualmente la famiglia.
10. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - a) intenzionalità del comportamento, reiterazione, grado di negligenza, imprudenza;
 - b) rilevanza dei doveri violati;
 - c) gravità del danno e del pericolo causato;

³ Art.2 D.L. 137/01/09/2008











- d) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo al comportamento dello studente e ai suoi precedenti disciplinari nel corso dell'anno;
e) concorso di più studenti in accordo fra loro.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d' esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12. L'alunno è suscettibile delle sanzioni previste al comma 13 se:

- a.** non frequenta regolarmente e ritarda abitualmente;
- b.** non giustifica le assenze entro i due giorni successivi;
- c.** non giustifica gli eventuali ritardi;
- d.** non rispetta i principi di correttezza e di buona educazione;
- e.** non indossa il tesserino di riconoscimento;
- f.** indossa abiti succinti e non idonei all'ambiente scolastico;
- g.** non è fornito delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- h.** introduce negli ambienti scolastici oggetti estranei alle attività didattiche;
- i.** non segna sul diario i compiti;
- j.** non svolge i compiti assegnati;
- k.** non fa firmare ai genitori, o a chi ne fa le veci, gli avvisi e le note scritte sul diario;
- l.** utilizza un linguaggio scomposto, irrispettoso e/o provocatorio nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale tutto;
- m.** disturba in vario modo il regolare svolgimento delle lezioni;
- n.** mastica chewing gum e beve o mangia durante le ore di lezione;
- o.** utilizza il cellulare nei locali della scuola;
- p.** fuma nei locali della scuola;
- q.** danneggia oggetti altrui, arredi, attrezzature e ambienti scolastici;
- r.** offende la religione o le istituzioni;
- s.** mostra atteggiamenti violenti, provocatori e/o prevaricatori all'interno dell'edificio scolastico o in prossimità degli ingressi nelle ore di entrata e di uscita;
- t.** viola le norme di sicurezza;
- u.** crea situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento);
- v.** viola la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc);

13. Possono essere applicati a seconda della gravità, dell'intenzionalità e del ripetersi della violazione commessa, le seguenti sanzioni disciplinari:

-  richiamo verbale;
-  nota sul diario con l'obbligo della firma del genitore che ha depositato la firma, per presa visione;
-  nota scritta sul registro di classe;
-  convocazione dei genitori;
-  esclusione da visite guidate, gite o altre attività extracurricolari;
-  sospensione dalle lezioni per un minimo di un giorno fino ad un massimo di tre;
-  sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni.
-  sospensione dalle lezioni per un periodo maggiore di quindici giorni
-  allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato
-  attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.

14. Gli organi competenti ad irrogare provvedimenti disciplinari sono: i Docenti, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto:

- I Docenti sono competenti ad irrogare le sanzioni previste alle lettere *a, b, c, d*.
- Il Dirigente Scolastico è competente ad irrogare le sanzioni previste alle lettere *a, b, c, d, e*,
- Il Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti⁴, è competente ad irrogare le sanzioni previste alle lettere *e, f, g*.

⁴ Nota Ministeriale 31/07/2008 Prot. N. 3602

- Il Consiglio d'Istituto è competente ad irrogare la sanzione prevista alla lettera *h* per mancanze ai sensi del comma 12 lettere *t, u, v*.

Le sanzioni previste alla lettera *i* potranno essere irrogate in situazioni di recidiva, (per mancanze ai sensi del comma 12 lettere *t, u, v*) e nel caso non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo.

14bis. Le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni per un periodo maggiore di quindici giorni, l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato, possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato

15. Gli alunni che abbiano riportato due note disciplinari per mancanze non gravi, alla terza contravvenzione del regolamento, saranno sospesi dalle lezioni per giorni 1 (uno)

16. Il Docente, qualora lo ritenesse opportuno, ha il diritto ed il dovere di contattare e/o di convocare i genitori degli alunni che manifestano problematiche comportamentali o didattiche, dandone comunicazione al coordinatore della classe.

Art. 5 – Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal D. S.
2. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento
3. Il Direttore dell'U.S.R. decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque ne abbia interesse e la decisione assunta, previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale, composto da tre docenti e da tre genitori e presieduto dal Direttore dell'U.S.R.

Art. 5 bis – Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti, di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia
2. La competenza ad elaborare e modificare il patto educativo di corresponsabilità è attribuita al Consiglio di istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività, la scuola mette in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del P.O.F., del Regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 - Disciplina delle assenze

L'alunno non può assentarsi per più di 272 ore di lezione nei corsi con modulo a 33 ore; per più di 305 ore di lezione nei corsi con modulo a 37 ore, pena la non validità dell'anno scolastico.

Art. 7 – Disposizioni finali

1. Il presente documento fa parte del Regolamento interno e della Carta dei Servizi della scuola. Eventuali modifiche sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
2. Dei documenti fondamentali della S.M.S. "S. Boccone" studenti e genitori sono informati in modo integrale, chiaro, efficace e completo all'atto dell'iscrizione.

Allegato I

Tabella riassuntiva comma 13 e comma 14

Possono essere applicati a seconda della gravità, dell'intenzionalità e del ripetersi della violazione commessa (comma 10), le seguenti sanzioni disciplinari	Organi competenti ad irrogare provvedimenti disciplinari
--	---

<ul style="list-style-type: none"> α. richiamo verbale; β. nota sul diario con l'obbligo della firma del genitore che ha depositato la firma, per presa visione; χ. nota scritta sul registro di classe; δ. convocazione dei genitori; 	<p>Docenti Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ε. esclusione da visite guidate, gite o altre attività extracurricolari; φ. sospensione dalle lezioni per un minimo di un giorno fino ad un massimo di tre; 	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti⁵</p>
<ul style="list-style-type: none"> γ. sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni. 	<p>Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti⁴</p>
<ul style="list-style-type: none"> η. sospensione dalle lezioni per un periodo maggiore di quindici giorni ι. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato φ. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc. 	<p>Consiglio d'Istituto (per mancanze ai sensi del comma 12 lettere <i>t, u, v</i>). Le sanzioni previste alla lettera <i>i</i> potranno essere irrogate in situazioni di recidiva e nel caso non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo.</p>

⁵ Nota Ministeriale 31/07/2008 Prot. N. 3602



Scuola Media Statale "Silvio Boccone"

Via del Vespro, 72 - 90127 PALERMO

TEL.0916164215 (centralino) – 0916178190 (presidenza) – 0916178204 (segreteria)-fax 0916168129

www.smsboccone.it – info@smsboccone.it – presidenza@smsboccone.it – PAMM04300R@ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Art.31 D. Lgs. N.81 del 09 Aprile 2008)

DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico: Maria Buffa

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Luisa GRIPPI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Giuseppe VETRI

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE




Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008

Prof. ssa Carla CASSARO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA

Il DSGA Sig.ra Rosa SAIA nei confronti del personale ATA e i Docenti nei confronti dei propri alunni
LAVORATORI

Docenti, personale ATA, alunni

COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'	PIANO	NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO		
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI DELL'EMERGENZA</p>	Intero edificio	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	MARIA BUFFA	CARLA CASSARO	
		INTERRUZIONE EROGATORE Gas, energia elettrica	CARDINALE GAETANO	ZINNA CATERINA	
		CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	TUTTI I DOCENTI		
	COORDINAMENTO E DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE Collaboratori scolastici assegnati al piano	PIANO TERRA	Coordinamento: Cardinale Gaetano		
	PRIMO PIANO	Coordinamento: Costanza Pietro			
	SECONDO PIANO	Coordinamento: De Simone Carlo			
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO Mantenere in stato di efficienza le cassette di primo soccorso</p>	PIANO TERRA	ROSA SAIA	ZINNA CATERINA		
	PRIMO PIANO			MARIA CASTIGLIA	MARIA CASTIGLIA
	SECONDO PIANO			MICHELA MIRABELLA	
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112 – 113 – 115 - 118		MARIA BUFFA	CARLA CASSARO	
 <p>SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI</p>	PIANO TERRA	CARDINALE GAETANO	ROSA SAIA		
	PRIMO PIANO	GRAZIA LO GIUDICE	MARIA CASTIGLIA		
	SECONDO PIANO	MICHELA MIRABELLA	ZINNA CATERINA		

Il Dirigente Scolastico

Maria Buffa

